

E' la drammatica testimonianza di una ragazza statunitense di 21 anni, violentata dal portiere di un albergo al quartiere Parioli

# "Cercavo di reagire, mi ha stuprata..."

Gli agenti del commissariato Viminale hanno arrestato l'uomo: si tratta di un 54enne incensurato

di Claudia Rosati

Una diciannovenne americana in vacanza nella capitale è stata costretta a un rapporto sessuale dal portiere dell'albergo. Le indagini, condotte dagli uomini del Commissariato Viminale, hanno portato al fermo di polizia giudiziaria di un incensurato 54enne italiano. "Cercavo di reagire, ma mi mancavano le forze perchè ero ubriaca. Credo di aver anche urlato".

Aripeterlo tra le lacrime agli agenti della polizia di stato del commissariato Viminale, la studentessa americana 21enne, in gita a Roma da sabato pomeriggio con circa 60 compagni di un college del Nevada, violentata la notte tra domenica e lunedì dal portiere di un albergo in zona Parioli.

La giovane, a quanto accertato dagli investigatori, era rientrata in hotel intorno alle 4 assieme ad alcune amiche dopo una serata trascorsa in alcuni pub del centro storico consumando parecchi alcolici.

Giunte in albergo le ragazze si sono fermate alle postazioni internet e la vittima, ultima della fila, è rimasta da sola mentre le altre ragazze sono salite in camera.

Il portiere, un 54enne incensurato, ha prima iniziato a palpeggiarla e poi si è offerto

di riaccompagnarla in camera. La ragazza, ubriaca, non si è opposta ma l'uomo giunto davanti a uno stanzino l'ha violentata una prima volta e successivamente ha abusato di lei anche in un'altra camera dell'hotel prima di lasciarla davanti alla sua stanza.

La giovane è crollata in un sonno profondo da cui si è svegliata solo il giorno dopo alle 16. Quando ha realizzato l'accaduto è scoppiata in lacrime e ha iniziato a urlare raccontando tutto alle amiche e al responsabile della gita.

La ragazza ha denunciato la sera l'accaduto agli agenti del commissariato Viminale, diretto da Carmine Belfiore, fornendo anche l'identikit dell'uomo: magro, calvo e sui 50 anni. La ragazza è stata accompagnata all'Umberto I, dov'è stata curata e seguita da uno psicologo. L'uomo è stato identificato poco dopo e raggiunto nella sua abitazione all'Infernetto nella quale conviveva con una straniera e 7 alani.

All'inizio l'uomo, un allevatore di cani di giorno e portiere di notte, non voleva aprire ma poi si è arreso e non ha dichiarato nulla alla polizia. Il 54enne si trova attualmente in stato di fermo nel carcere di Regina Coeli.

"Da donna e da assessore al Turismo voglio esprimere la

mia piena solidarietà alla giovane americana violentata da un portiere di una struttura alberghiera a Roma.

Episodi come questo mettono in pessima luce la Capitale e se Roma dovesse iniziare ad essere considerata all'estero una città violenta e poco sicura, soprattutto per le donne, sarebbe inevitabile una ricaduta sul turismo, un settore già in crisi che deve fare i conti con una manovra del Governo oltremodo penalizzante".

E' quanto dichiara in una nota l'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino.

"Tra violenze, tasse di soggiorno e continui disagi - conclude l'assessore - c'è il rischio che Roma risulti una meta sempre meno ambita dai turisti, che finiranno per preferirgli altre destinazioni privilegiando città più sicure e ospitali".

